

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Richiedenti l'asilo: spaccio, furti negli appartamenti e un nuovo regolamento che rischia di peggiorare le cose

Nei giorni scorsi a Massagno nell'ambito dell'operazione "conchiglia", la polizia ha sequestrato 500 bolas di cocaina e arrestato uno spacciatore africano, richiedente l'asilo.

Le operazioni di polizia hanno permesso di appurare come *"spesso questi spacciatori trovino una base logistica per i loro traffici in appartamenti affittati da connazionali residenti in Ticino"*.¹

Contemporaneamente, un'altra operazione di polizia ha portato all'arresto di tre richiedenti l'asilo dell'Est europeo, accusati di svariati furti in appartamenti. Al proposito la polizia parla di *"un nuovo fenomeno, emerso ad inizio anno, riguardante furti con scasso messi a segno in tutto il Cantone, soprattutto in appartamenti situati in zone residenziali. Gli autori di questi reati sono da ricercare tra richiedenti l'asilo provenienti da Paesi dell'Est europeo, in particolare da Georgia, Russia e Moldavia"*.²

Un paio di settimane fa i servizi antidroga della polizia cantonale denunciavano di trovarsi confrontati con *"diversi casi"* di richiedenti l'asilo provenienti dai paesi dell'Est con *"problemi di eroina"* (cfr. al proposito l'interrogazione n. 23.07 del 29 gennaio 2007 e i riferimenti in essa contenuti).

Nei primi giorni di gennaio, un'operazione antidroga effettuata a Lugano, nel quartiere di Besso, ha evidenziato ancora una volta i problemi di criminalità legati alla presenza di richiedenti l'asilo (cfr al proposito l'interrogazione n. 8.07 dell'11 gennaio 2007).

Di recente a Chiasso un Consigliere comunale ha poi denunciato danneggiamenti da parte di ospiti del centro di registrazione, ottenendo dall'autorità responsabile (federale) una risposta assolutamente deludente.

Sul Bollettino ufficiale del 30 gennaio u.s., il Consiglio di Stato ha pubblicato il nuovo *"Regolamento concernente le prestazioni assistenziali per i richiedenti l'asilo, le persone bisognose di protezione non titolari di un permesso di dimora, le persone provvisoriamente ammesse e le persone la cui domanda d'asilo è stata rigettata e che devono lasciare il territorio svizzero"*, che entrerà in vigore il 1° marzo p.v.

È infatti intenzione del DSS (e del CdS) trasferire ca. 150 richiedenti l'asilo dai centri della Croce Rossa in appartamenti gestiti da Soccorso Operaio.

Il trasferimento, a quanto risulta, avverrà a dipendenza dello stadio della procedura di richiesta d'asilo e non del comportamento del singolo asilante.

In base al citato Regolamento, ai richiedenti l'asilo alloggiati in appartamenti individuali verrà concessa tutta una serie di prestazioni a carico del Cantone (e quindi dei contribuenti). In particolare (art. 9):

- per il sostentamento, si prevedono fr. 500.- per persona sola, fr. 1'000.- per i coniugi, supplemento di fr. 317.- per il primo figlio minorenni, supplemento di fr. 268.- per ogni figlio minorenni dal secondo in poi, fr. 500.- per ogni figlio maggiorenne (cpv. 2 e 3).
- Le spese per l'alloggio sono garantite da Cantone e Confederazione (cpv. 4).

¹ Corriere del Ticino, sabato 10 febbraio 07

1.0066 ² Corriere del Ticino, sabato 10 febbraio 07

- Le fatture dell'elettricità, dell'assicurazione RC e del conguaglio annuale delle spese accessorie sono prese a carico (cpv. 5).
- L'assicurazione di base LAMal è presa a carico (cpv. 6).
- È riconosciuto il pagamento delle fatture mediche come pure delle spese dentarie e di altre spese straordinarie autorizzate dall'Ufficio (cpv. 7).

Chiedo pertanto:

1. come concilia il Consiglio di Stato lo spostamento di richiedenti l'asilo in appartamenti - e questo a dipendenza non del comportamento del singolo richiedente, ma dello stadio della procedura - con le dichiarazioni sopra citate della polizia, secondo la quale *"spesso questi spacciatori (richiedenti l'asilo) trovano una base logistica per i loro traffici in appartamenti affittati da connazionali residenti in Ticino"*? Non ritiene il Consiglio di Stato che trasferire i richiedenti l'asilo in appartamenti individuali significhi moltiplicare le possibili *"basi logistiche"* fuori controllo (poiché le forze dell'ordine potranno entrare negli appartamenti individuali solo con mandato da parte della Magistratura)?
2. Quali provvedimenti si intendono prendere per stroncare il nuovo fenomeno, segnalato dalla polizia, di "furti negli appartamenti ad opera di richiedenti l'asilo provenienti dall'Est europeo"?
3. Come quantifica il Consiglio di Stato i costi connessi all'applicazione del nuovo *Regolamento concernente le prestazioni assistenziali per i richiedenti l'asilo*, in particolare in relazione alle prestazioni garantite dal sopra citato art. 9 (si chiede una stima per ogni voce di spesa)?
4. Quali sono le "spese straordinarie" di cui al cpv. 7?
5. A quanto ammontano attualmente le spese per la copertura dei premi di cassa malati e delle spese mediche dei richiedenti l'asilo?

LORENZO QUADRI